

Intanto continuano le proteste contro l'autostrada: «Espropri tra il disinteresse dei politici»

# Pedemontana: le analisi del suolo prima dei cantieri

**DESIO** (drb) Mentre si avvicina l'avvio dei cantieri di Pedemontana, sul territorio desiano è in corso un'analisi dei terreni per valutare il fenomeno degli «occhi pollini», diffuso in Brianza, un fenomeno geologico di erosione del sottosuolo che può provocare anche il cedimento dei terreni e che può avere serie conseguenze. A comunicarlo è stato la scorsa settimana il sindaco, **Simone Gargiulo**, visto che in tanti hanno notato la presenza di macchinari e di tecnici, in particolare a San Carlo.

Le trivelle, infatti, sono in funzione al confine con Seregno, in via Dalla Chiesa, nelle vicinanze della torre piezometrica dell'acquedotto.

Intanto, non si ferma la protesta di comitati e cittadini contro la nuova autostrada. Pedemontana sta procedendo con gli espropri, «si accinge a prendere materialmente il possesso di aree sulle quali insistono attività produttive e di rilievo sociale -

dicono - A fronte di una inerzia pluridecennale ora pretende che realtà produttive, circoli e associazioni sportive, e addirittura nuclei familiari, abbandonino le loro proprietà senza consentire loro alcuna programmazione e in assenza di un concreto risarcimento, se non la misera offerta economica contenuta nei provvedimenti notificati».

Il riferimento è agli espropri degli ultimi mesi che, tra le altre proprietà, cancelleranno anche l'area del Quagliodromo, 30mila metri quadrati di verde, a San Carlo. Il circolo, come altri titolari di attività, potrebbe essere costretto a chiudere «per non aver avuto la possibilità di programmare per tempo il trasferimento in un'altra area idonea». In questo quadro, evidenziano le proteste, «le forze politiche non sembrano preoccuparsi della difficoltà che stanno vivendo cittadini e attività a causa degli espropri».



Le trivelle in funzione al confine con Seregno